

“Settimana importante per l’Italia ad Expo 2020 Dubai. Con la posa della prima pietra, l’Italia è tra i primi Paesi a dare il via ai lavori di costruzione del proprio Padiglione. Alla presenza del vice Ministro allo Sviluppo Economico Stefano Buffagni, dell’Ambasciatore italiano negli Emirati Arabi Uniti Nicola Lener, dell’Executive Director Expo Bureau Najeeb al Ali e del Commissario generale dell’Italia Paolo Glisenti, si è svolta la cerimonia del groundbreaking nel grande cantiere di Expo, che aprirà le sue porte al pubblico il 20 ottobre del 2020. Non solo: gli Emirati Arabi hanno chiesto che la struttura venga lasciata in eredità ad Expo. Proposta accettata dall’Italia, con l’idea di trasformarlo in un museo dedicato al design”. Lo riporta **“Dubaitaly.com”**, portale online

fondato e diretto a Dubai da
Elisabetta Norzi

“La richiesta è avvenuta in occasione dell’incontro tra il vice ministro dello sviluppo Stefano Buffagni e la ministra per la cooperazione internazionale e direttrice di Expo 2020 Dubai, Reem al Hashimi. “Hanno espresso il piacere di poter fare in modo che questo padiglione diventi permanente – ha sottolineato il vice ministro Buffagni -. Noi abbiamo detto che è una cosa sulla quale possiamo lavorare insieme perché si può farlo diventare il museo del design italiano a Dubai, un bel posto per dimostrare la nostra eccellenza”.

Il padiglione italiano, progetto di Italo Rota, Carlo Ratti, Matteo Gatto e F&M Ingegneria, si estende su una superficie di 3.500 metri quadri, con un’altezza di quasi 27 metri, e unisce materiali sostenibili come bucce d’arancia e fondi di caffè. Sorgerà in un’area strategica, accanto al padiglione di Emirati, India, Usa e Giappone, e si basa su un approccio circolare all’architettura, con gli scafi di tre imbarcazioni, dipinti con i colori della bandiera italiana, convertiti nel tetto dell’area espositiva.

Un progetto ideato, come hanno spiegato gli architetti, per mettere in scena con creatività e innovazione “Beauty connects people” (“la bellezza unisce le persone”), ovvero il tema scelto dall’Italia per presentarsi all’esposizione universale.

“Il padiglione – ha dichiarato Paolo Glisenti, Commissario Generale dell’Italia per Expo 2020 Dubai, – ci permette di realizzare uno spazio non solo espositivo, ma rappresentativo del migliore ingegno italiano, offrendo una memorabile esperienza ai visitatori, facendo vedere al mondo competenze, talenti e ingegni multidisciplinari che possono diventare promotori di nuove opportunità formative, professionali e imprenditoriali. Il Padiglione Italia sarà realizzato con il contributo di aziende partner – grandi, medie e piccole – chiamate a fornire le migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e scenografiche, capaci di dimostrare le competenze più innovative impegnate oggi nella sostenibilità, nell’economia circolare, nell’architettura digitale”